



CONSORZIO FUTURO IN RICERCA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Via G. Saragat, 1 – 44122 FERRARA

AREA IMPIANTI S.p.A.

DISCARICA DI “CRISPA” VIA GRAN LINEA 12, 44037,
JOLANDA DI SAVOIA (FE)

MONITORAGGIO GEOELETTRICO
DEI MANTI IN HDPE E TOMOGRAFIA DELLA RESISTIVITÀ ELETTRICA
PER LA CARATTERIZZAZIONE STRATIGRAFICA

LOTTO VI, STRALCIO 2

MONITORAGGIO N. **18_1**

Gennaio 2018

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
Dr. Nasser Abu Zeid

Libero Professionista:
Dott. Geol. Marco Condotta

sommario

1. Premessa.....	3
2. RISULTATI	5
2.1. TELO INFERIORE	6
2.2. TELO SUPERIORE	8
2.3. Tomografia Elettrica in 3D	9
3. CONCLUSIONI	10

1. PREMESSA

In data 23 gennaio 2018 è stato eseguito il Monitoraggio n. 1/18 mediante metodo GMS (Geoelectrical Monitoring System). Il sistema di monitoraggio è composto da elettrodi installati nello strato di sabbia sotto il telo superiore e nel manto di argilla sotto il telo inferiore. I sistemi di monitoraggio sono stati installati dalla precedente ditta "Resources management Company di Pisa". Il sistema di monitoraggio elettrico sfrutta la capacità del sistema di individuare variazioni di densità di corrente a causa di eventuale rottura dei sistemi di impermeabilizzazione. Il metodo geoelettrico è completamente indiretto e non invasivo.

La dislocazione degli elettrodi in argilla del sistema GMS è riportata in Fig. 1. La configurazione del sistema GMS installato ha permesso di effettuare le seguenti verifiche:

- tenuta elettrica dei manti in HDPE (ubicazione delle zone di lacerazione)
- tomografia elettrica del terreno sottostante la discarica (ubicazione delle piume di contaminazione).

Il monitoraggio ha previsto una prima fase di acquisizione, in campo, dei dati geoelettrici ed una seconda fase di post-elaborazione mediante appositi software dedicati.

Y:8,2 m elettrodi in argilla. distanza media tra elettrodi
X:3,6 m <=== distanza media tra i profili

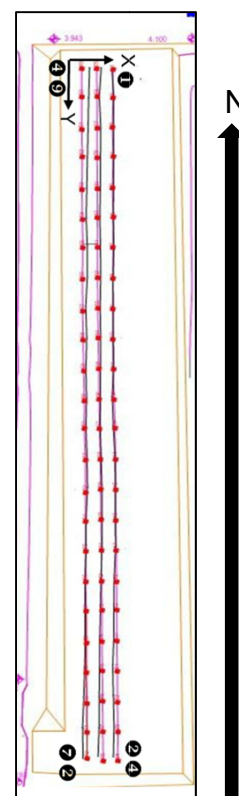


Figura 1: posizione degli elettrodi nel manto di argilla sotto il telo inferiore in HDPE.

Il metodo di verifica si basa sull'elevato contrasto di resistività elettrica della geomembrana in HDPE ($10^{13} \div 10^{16}$ Ohm.m) rispetto ai rifiuti saturi di percolato ($1 \div 5$ Ohm.m) ed al terreno di posa (resistività variabile, generalmente superiore a $8/10$ Ohm.m). In condizioni di integrità fisica della geomembrana, la massa dei rifiuti risulta elettricamente isolata dall'ambiente circostante la discarica mentre, in presenza di una lacerazione, l'andamento della resistività elettrica si modifica in corrispondenza della zona di rottura della geomembrana.

Il valore di resistività apparente che si ottiene è dato dal rapporto tra il voltaggio(V) e l'intensità (I) misurata:

$$\rho_a = K * \frac{V}{I} \quad (1)$$

dove,

ρ_a : resistività apparente (Ohm.m)

k : fattore geometrico che dipende dal tipo di dispositivo elettrodico utilizzato per l'acquisizione dei dati della resistenza unitaria,

V : d.d.p. (in mV)

I : intensità di corrente che circola nel sottosuolo (in mA)

Secondo la legge di Archie (1942), equazione 2, in prima approssimazione la resistività del terreno è funzione dei seguenti parametri:

$$\rho_f = a S^{-n} \varphi^{-m} \rho_w \quad (2)$$

dove,

ρ_f : resistività di formazione (terreno)

ρ_w	: resistività del fluido
a	: costante di litologia (0,5-1,5)
m	: tortuosità dei pori (1,5-3,0)
n	: costante (~ 2)
S	: saturazione
φ	: porosità efficace

Essendo il percolato fortemente conduttivo, per la legge di Archie, una sua eventuale infiltrazione nel terreno genererà una netta diminuzione, localizzata, nella resistività elettrica della zona e per questo motivo, con la misura della resistività elettrica del livello di rifiuto e dello strato di posa del telone è possibile mettere in evidenza le zone umide, ovvero, nei casi di fuoriuscita del percolato dalle lesioni nel telone in HDPE, le “plume di contaminazione”.

La tomografia della resistività elettrica in 3D è stata quindi impiegata per la verifica delle condizioni elettriche dello strato di posa sotto il Lotto VI-2 della discarica “CRISPA”. A tale fine è stato utilizzato il dispositivo elettrodico “Wenner -Schlumberger”.

2. RISULTATI

Il monitoraggio geoelettrico eseguito in data **23 gennaio 2018** presso il **Lotto VI- 2** della discarica per R.S.U. di Jolanda di Savoia (FE) è consistito nella verifica dell'integrità dei teli HDPE inferiore e superiore della vasca relativa e nella misura della resistività elettrica dello strato di argilla sottostante il telo inferiore. La verifica della tenuta elettrica della linea di impermeabilizzazione, costituita dai due teli in HDPE, è stata realizzata secondo il seguente procedimento:

- test elettrico mediante l'energizzazione di un elettrodo tra quelli presenti nel livello sabbioso sovrastante il telo e la misura del potenziale elettrico negli elettrodi in argilla;
- test elettrico di due teli in HDPE mediante l'energizzazione di un elettrodo posto sui rifiuti e la misura del potenziale elettrico negli elettrodi in argilla;

- test elettrico per la stima della resistività elettrica dello strato argilloso sottostante il telo inferiore, utilizzando le linee di elettrodi presenti nel livello argilloso.

In questo caso, la misura della resistenza unitaria è stata eseguita utilizzando un georesistivimetro multi elettrodo modello ABEM SAS 1000 (Svezia). I valori ottenuti evidenziano principalmente le condizioni di umidità dell'argilla e quindi possono essere utilizzati, nei limiti della tecnica geoelettrica impiegata, come livello di riferimento per l'individuazione di eventuali pennacchi di contaminazione. Questo tipo di misure rappresenta un controllo importante per la verifica dei risultati del monitoraggio elettrico dei teli superiore ed inferiore. La stima dei valori di resistività reale è stata ottenuta mediante processo di inversione dei dati di resistività apparenti utilizzando il codice Res3dinv (Geotomo, 2015).

Successivamente, si riportano i grafici relativi alla distribuzione della differenza di potenziale misurata sperimentalmente tra gli elettrodi posti al di sotto del **Lotto_VI-2** della discarica CRISPA.

2.1. TELO INFERIORE

Nei limiti della tecnica GMS, l'andamento del potenziale elettrico normalizzato è simile a quanto riscontrato nel collaudo precedente (luglio 2/2017). I risultati ottenuti sono riportati nella Fig. 2.

il test elettrico per la verifica dell'integrità del telo inferiore del Lotto VI-2 non evidenzia variazioni di tenuta elettrica riconducibili a potenziali zone di lacerazione, cioè in accordo con i risultati del monitoraggio della resistività elettrica del manto di argilla (ved. Sezione 2.3 più avanti). Tuttavia, si fa presente che il monitoraggio ha riscontrato la presenza di anomalia (indicata con cerchio nero in fig. 2) dovuta al possibile assottigliamento localizzata tra gli elettrodi nn. 9 e 10 dei profili n. 1 e 2.

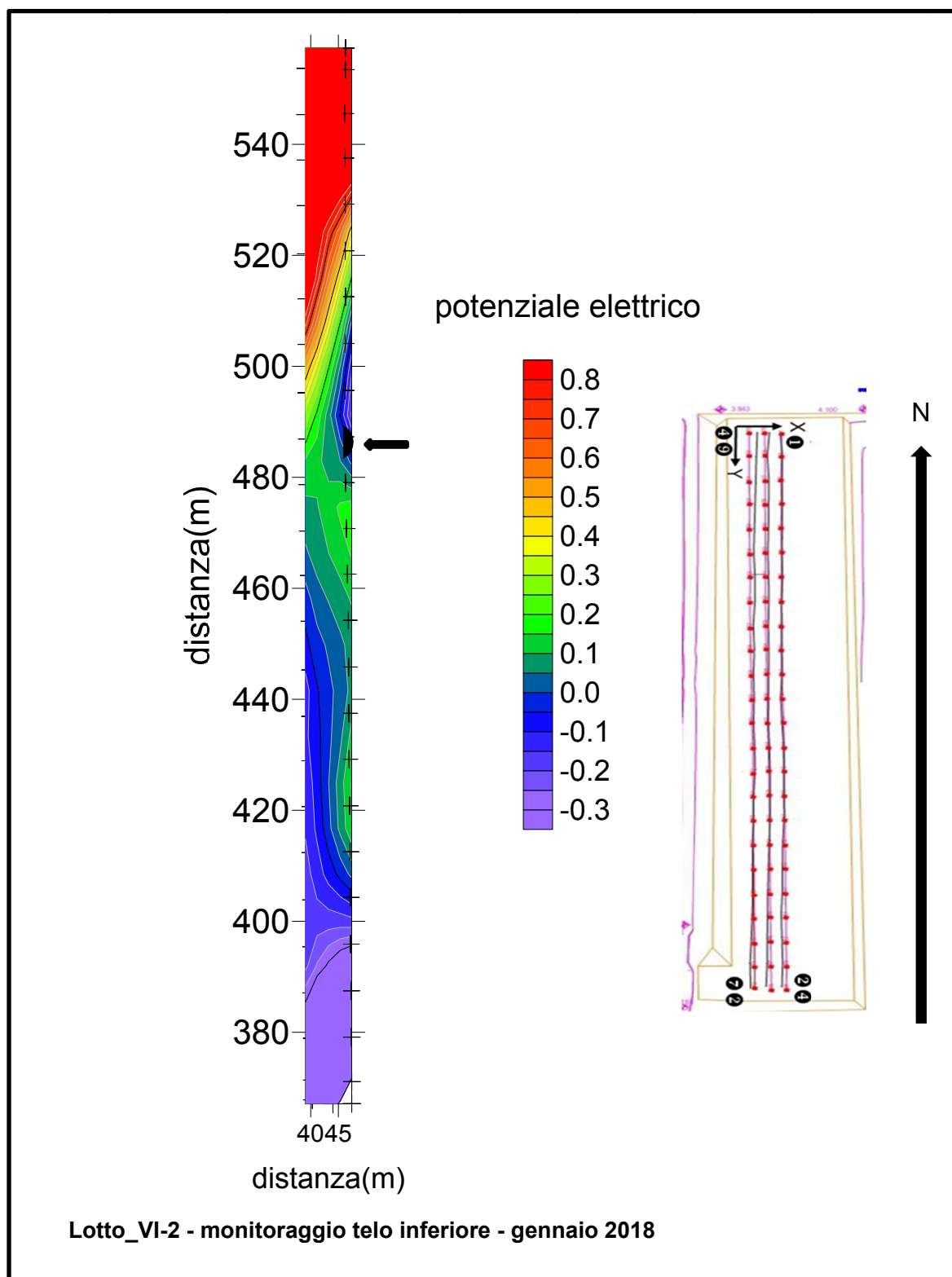


Figura 2: distribuzione della differenza del potenziale elettrico – Telo Inferiore Lotto VI-2, polo discarica “CRISPA”, [periodo gennaio 2018]

2.2. TELO SUPERIORE

Nei limiti della tecnica GMS, il test elettrico per la verifica dell'integrità del telo superiore del Lotto VI-2 non ha evidenziato anomalie elettriche riconducibili a potenziali zone di lacerazione. I risultati ottenuti sono riportati nella Fig. 3.

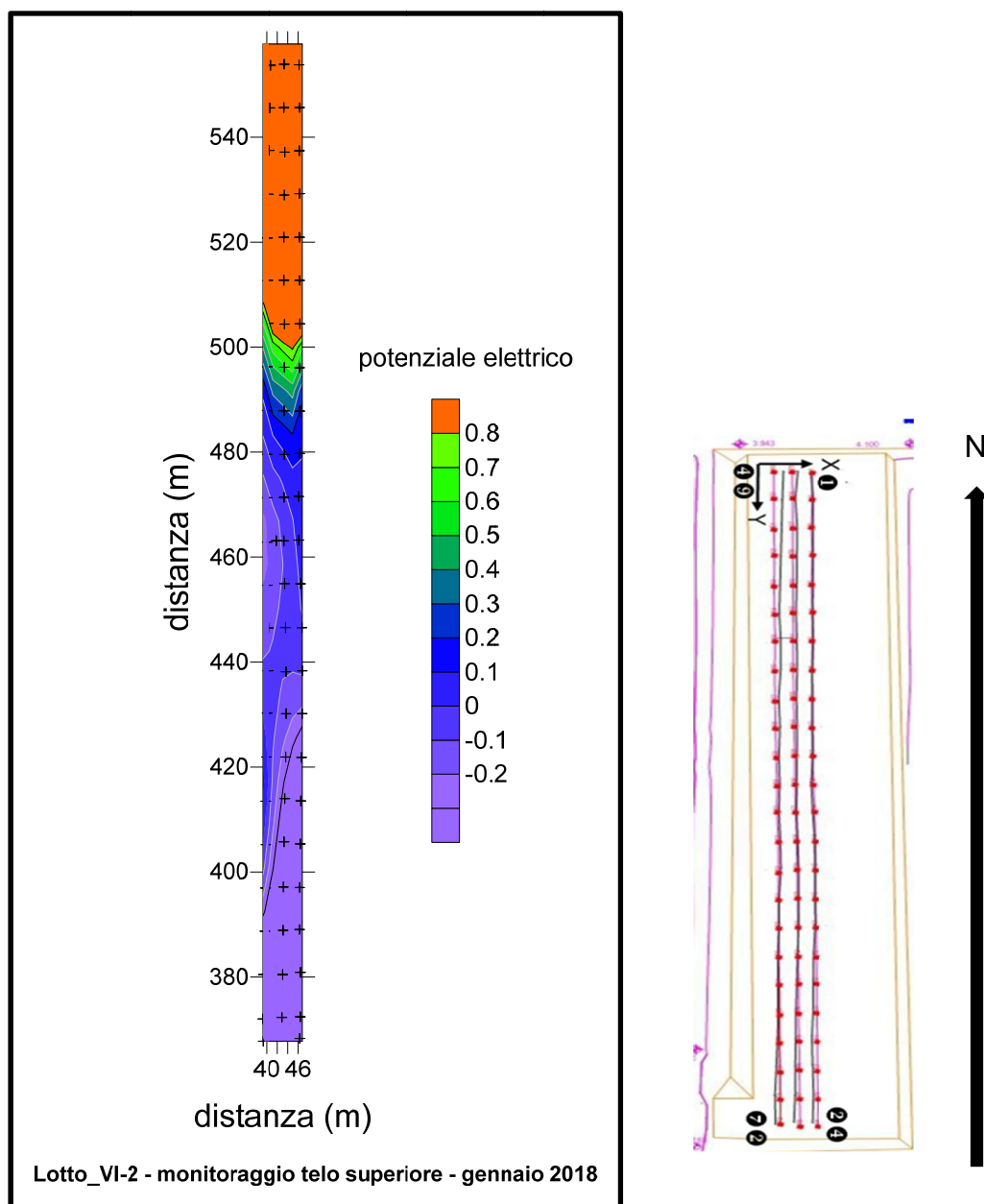


Figura 3: distribuzione della differenza del potenziale elettrico –Telo Superiore-doppio Telo Lotto VI-2, [periodo gennaio 2018].

2.3. Tomografia Elettrica in 3D

La disposizione degli elettrodi nello strato di posa del telone impermeabilizzante ha permesso di acquisire i dati geoelettrici per realizzare la tomografia 2D e 3D dei primi metri di terreno al fine di verificare l'eventuale infiltrazione di percolato rispetto alle condizioni esistenti prima dell'inizio della coltivazione della discarica. I risultati delle condizioni di resistività nello strato di argilla sono riportati in Fig. 4 (Sezioni orizzontali-profondità 0–4 m).

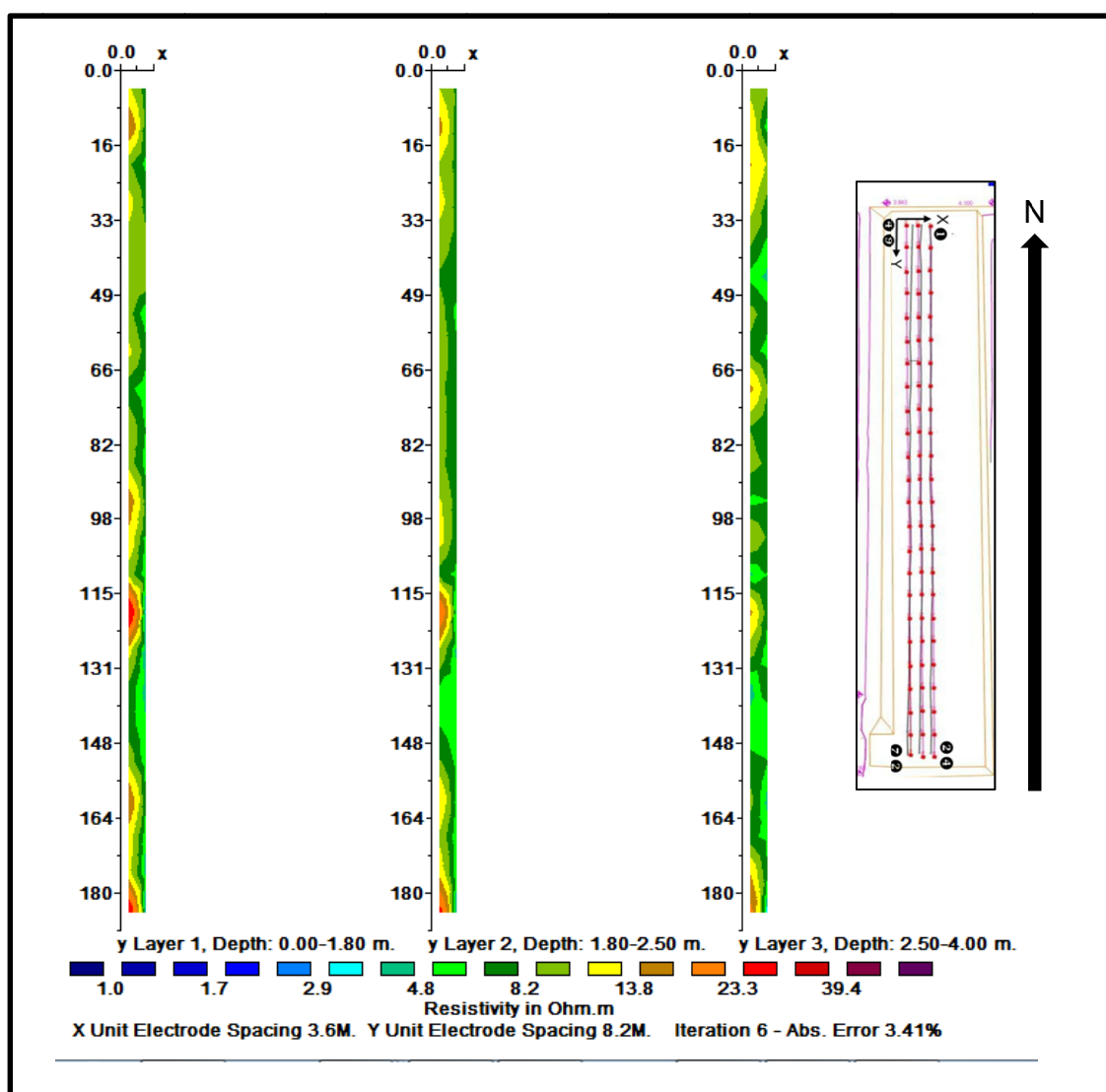


Figura 4: Tomografia elettrica – Sezioni orizzontali a tre profondità: 0 – 1,8 m, 1,8 – 2,5 e 2,5 – 4,0 m dal p.c. [periodo gennaio 2018]

In Fig. 5 si riportano due sezioni verticali dell'area di indagine del Lotto VI-2. Le sezioni sono orientate da nord verso sud.

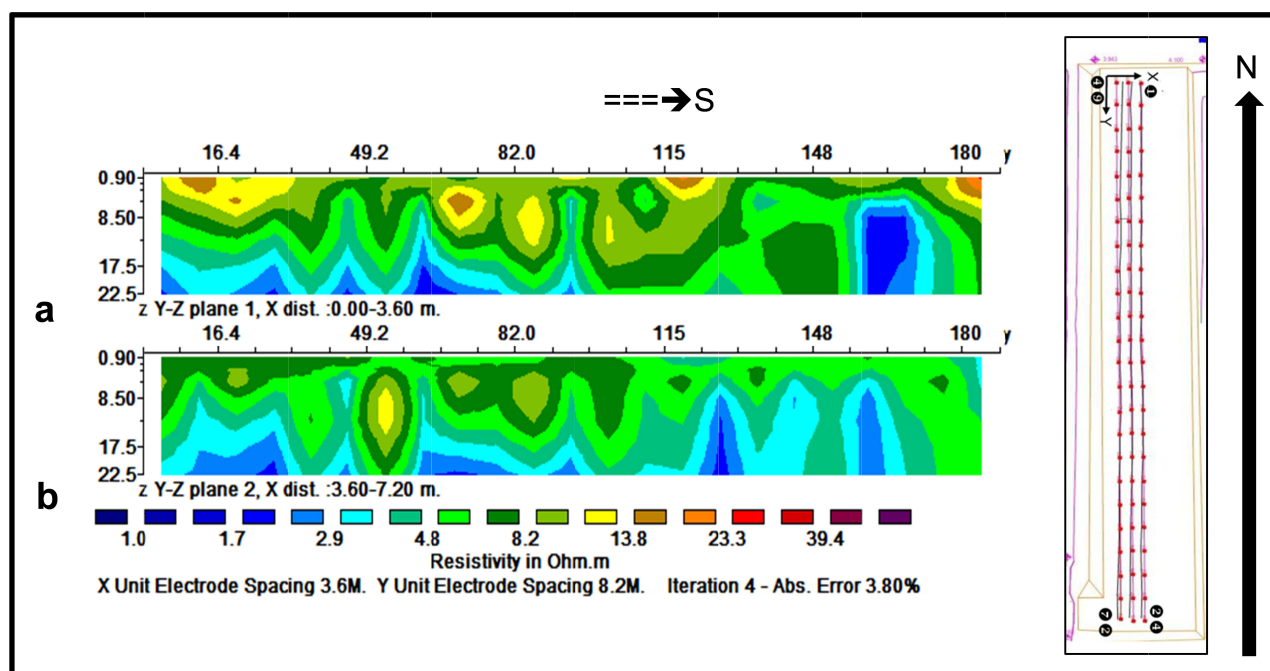


Fig. 5: Tomografia elettrica – Sezioni verticali (a e b). Le due sezioni percorrono questo lotto VI-2 in direzione N-S. [periodo gennaio 2018]

L'andamento dei valori di resistività risulta essere simile a quanto riscontrato nel collaudo precedente (luglio 2017) e riconducibili ad uno strato di argilla compattato. Le differenze di resistività laterale, possono essere riconducibili a variazioni litologiche e/o granulometriche locali, considerando i diversi materiali utilizzati per la costruzione degli argini, rispetto ai terreni più profondi > 8 metri di profondità, individuati nella sezione orizzontale (fig. 5b).

3. CONCLUSIONI

Il test di monitoraggio elettrico eseguito in data **23 gennaio 2018** presso il **Lotto VI – 2** della discarica per Rifiuti Solidi Urbani in Loc. “CRISPA” a Jolanda di Savoia (FE) ha avuto come obiettivi la verifica dell'integrità fisica dei due teli di impermeabilizzazione e la determinazione della resistività elettrica del terreno sotto di essi.

Nei limiti della tecnica GMS, i risultati ottenuti possono essere così sintetizzati:

Telo inferiore: La misura della differenza di potenziale elettrico ha restituito valori leggermente differenti rispetto all'andamento della situazione osservata nel collaudo Area Impianti S.p.A., Discarica CRISPA (Jolanda di Savoia, FE) Lotto VI-2, ERT- Monitoraggio gennaio 2018



precedente (2/2017). Tale condizione indica possibile presenza di assottigliamento e/o lacerazione localizzata tra gli elettrodi nn. 9 e 10 dei profili n. 1 e 2. Tuttavia l'assenza di anomalie di resistività nel manto di argilla e la tenuta del telo superiore permettono di affermare che non vi siano state fughe di percolato in quanto il telo superiore risulta essere integro.

Tenuta elettrica telo superiore: La misura della differenza di potenziale elettrico ha restituito valori che rispecchiano fedelmente l'andamento della situazione osservata nel collaudo iniziale. Tale condizione permette di affermare che non vi siano state variazioni nelle condizioni di tenuta idraulica del manto impermeabilizzante rispetto al precedente monitoraggio.

Tomografia elettrica: la resistività elettrica dei primi 4 m di terreno sottostanti la geomembrana inferiore in HDPE presenta valori riconducibili alla situazione geolitologica tipica dell'area. Non si sono riscontrati valori bassi di resistività tipici della presenza di percolato. Tuttavia occorre far notare che i valori molto bassi di resistività (1-3 Ohm.m) sono riconducibili alla presenza di sedimenti saturi di acqua salata oppure ad argilla con torba.

Tabella riassuntiva dei risultati del 23 gennaio 2018.

Lotto VI – 2: stato sistema di controllo GMS [periodo gennaio 2018]		
Pannello di controllo	Elettrodi	Potenziale elettrico
Buono stato.	Buono stato in generale.	L'analisi delle misure di differenza di potenziale non presentano anomalie riconducibili a lacerazioni nel telo superiore; tuttavia si è riscontrata un'anomalia nel telo inferiore tra gli elettrodi n. 9 e n. 10 del profilo n. 1 (lato NE del lotto VI-2: coordinate: X: 46,21; Y=487,3. La tenuta è confermata dall'assenza di anomalie nei risultati della tomografia della resistività elettrica effettuata nel livello di argilla sotto il telo inferiore.